

**Crosetto: "Difesa europea? Noi  
impaludati nelle liturgie UE"**

di Federica Argento

"Mi piange il cuore, ma non torneremo al mondo così come l'abbiamo conosciuto fino a due anni fa". Le parole del ministro della Difesa **Guido Crosetto** sono risonate con pragmatismo e realismo nel dibattito "**Forte, libera e sovrana** - Politica estera comune e difesa della libertà europea".

**"DIFESA COMUNE? ORA VELOCITÀ E PRAGMATISMO"**

di Federica Argento

"Mi piange il cuore, ma non torneremo al mondo così come l'abbiamo conosciuto fino a due anni fa". Le guerre in corso hanno mutato equilibri e scelte". Le parole del ministro della Difesa **Guido Crosetto** sono risonate con pragmatismo e realismo nel dibattito "**Forte, libera e sovrana** - Politica estera comune e difesa della libertà europea". Dibattito cruciale alla Conferenza programmatica di Pescara con relatori d'eccezione: **Guido Crosetto** (Ministro della Difesa), **Isabella Rauti** (Sottosegretario di Stato al Ministero della Difesa); **Giulio Tremonti** (Deputato Fratelli d'Italia e Presidente della Commissione Affari esteri e comunitari); **Bruno Frattasi** (Direttore Generale dell'Agenzia per la cybersicurezza nazionale), **Stefano Pontecorvo** (Presidente di Leonardo). Moderati da **Davide**

**Desario** (Direttore Adnkronos), i relatori si sono confrontati in un panel di discussione molto seguito in questa prima giornata di lavori di

**L'Italia cambia l'Europa**: Investire il 2% del Pil in difesa è un impegno assunto da tutti i Paesi Nato. "Attualmente gli investimenti dell'Europa vedono una media attorno all'1,5%: bisogna rafforzare gli sforzi e programmare il raggiungimento dell'obiettivo" del 2%. Sono le parole della sottosegretaria alla Difesa **Isabella Rauti**, che ha aggiunto. "Il ministro **Crosetto** ha insistito in Europa perché questo impegno venisse svincolato dal Patto di stabilità. Si è persa un'occasione - non da noi ma da Bruxelles. All'indomani del voto" delle prossime elezioni europee "mi auguro si delinei una maggioranza diversa che potrà assumere una nuova visione" che vada in questa

direzione". Non sono più nei nei tempi in cui siamo vissuti "nella bambagia". Sugli investimenti in difesa "occorre un cambio di passo, che nemmeno la guerra in Ucraina ha impresso". Così interviene il presidente di Leonardo **Stefano Pontecorvo**. "Nel 2023 l'Europa ha investito come acquisizioni di sistema **110 mld di euro**, gli americani 250. I nostri 110 miliardi sono stati distribuiti su 30 diverse piattaforme, quelli americani su 12. Il risultato finale è che su ogni piattaforma gli americani investono 20 mld di ricerca, noi 4 mld. Quale sarà il prodotto migliore? E' chiaro che **manchiamo di competitività**. Non vale per noi, che siamo italiani e sappiamo cavarecela sempre, ma è un problema oggettivo". **Guido Crosetto** ha chiuso il dibattito in modo franco e pratico. Ce la faremo a costituire una difesa comune in Europa?, chiede il moderatore.

